



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: EVENTI SISMICI POR FESR 2014/2020 - Asse 8 – Azioni 26.3 - Intervento 26.3.1 “Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l’incentivazione di trasporti urbani puliti”. Approvazione schema Accordo di partenariato per la “Progettazione e realizzazione della Ciclovía della vallata del Tronto”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria prevista nel rispetto del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio “Tutela, gestione e assetto del territorio”;

VISTO l’art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di **approvare** lo schema di Accordo di partenariato da sottoscrivere tra la Regione Marche e gli enti locali, Provincia e Comuni, in esito alla fase di concertazione con tutti gli attori locali del territorio dell’area di riferimento, per la “Progettazione e realizzazione della Ciclovía della vallata del Tronto”, di cui all’Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **autorizzare** il dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità alla sottoscrizione con firma digitale del suddetto atto, apportando le eventuali variazioni ed integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al fine della stipula;
3. di **stabilire** che, rispetto al costo dell’intervento di cui al punto 1, la quota a carico della Regione Marche, in attuazione della DGR 1597/2017 s.m.i. EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, è al massimo pari ad € 5.000.000,00 e che la stesso trova copertura a valere sui fondi EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - Asse 8 – Azione 26.3 - int. 26.3.1 “Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l’incentivazione di trasporti urbani puliti” coerentemente con la scheda MAPO, approvata con DGR n. 475/2018 s.m.i.;
4. di **stabilire** che le risorse finanziarie destinate all’attuazione del presente atto, pari a complessivi € 5.000.000,00 a valere sui fondi EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, sono riferite alle disponibilità esistenti nei seguenti capitoli:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLO N.	2019	2020	2021
2100620052 (UE)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620053 (Stato)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620056 (UE)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
2100620057 (Stato)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Totale annualità	€ 1.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.600.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Deborah Giraldi*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Luca Ceriscioli*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D. Lgs n.118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi; come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e dalla L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- L.R. n. 51 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (legge di stabilità 2019)";
- L.R. n. 52 del 28/12/2018 "Legge di Bilancio 2019-2021";
- D.G.R. n. 1794 del 27/12/2018 "Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021";
- D.G.R. n. 1795 del 27/12/2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013;
- D.A.C.R. n. 126 del 31/03/2015 "Approvazione definitiva del POR-FESR 2014-2020 – Legge Regionale n. 14 art. 6 del 02/10/2006";
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 19/12/2017 – Decisione UE C(2017) n. 8948 - che approva la prima modifica del POR FESR Marche 2014-2020 e sostituisce la Decisione UE C(2015) n. 926;
- D.G.R. n. 1221 del 23/10/2017 avente ad oggetto "Adozione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 Aprile 2017, del Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1303 del 2013";
- DGR 1597 del 28/12/17 "Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma Operativo FESR Marche 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree del terremoto, di cui alla Decisione di Esecuzione C(2015) 926. Recepimento";
- D.G.R. n. 475 del 16/04/2018: "Approvazione delle schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma";
- D.G.R. n. 1481 del 12/11/2018 "Approvazione nuove "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" - Revoca della deliberazione n. 892 del 31/07/2017";
- D.G.R. n. 1482 del 12/11/2018 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Ottava Modifica. Approvazione modifiche alle deliberazioni di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii. e n. 475 del 16/04/2018";
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- Legge n. 366 del 19/10/1998 "Norme per il finanziamento della mobilità' ciclistica";
- Legge n. 166 del 01/08/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- Legge n. 366 del 19/10/1998 "Norme per il finanziamento della mobilità' ciclistica";
- Legge n. 166 del 01/08/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- Legge n. 208 del 28/12/2015, articolo 1, comma 640 "interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche";
- D. L. n. 50 del 24/04/2017, articolo 52 (convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) "introduzione ulteriori priorità di percorsi ciclistici, tra cui ricade la "Ciclovie Adriatica";
- Legge n. 2 del 11/01/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 del 11 aprile 2017, recante: "Disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 - Ciclovie turistiche" finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: "Requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche";
- Legge Regionale 03 dicembre 2012, n. 38 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- D.G.R. n. 152 del 29/02/2016 "Approvazione dello schema di Accordo per la realizzazione del collegamento "Collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto";
- D.G.R. n. 1657 del 30/12/2016 "POR FESR Marche 2014/2020 - Azioni a favore della mobilità ciclistica e cicloturistica regionale: individuazione degli assi di sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici. Definizione dei criteri per l'accesso ai contributi e per la redazione dei Bandi. Modalità attuative dell'Azione 14.4 - Asse 4 del POR FESR Marche 2014/2020";
- DACR n. 75 del 17/07/2018 "Approvazione del Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa) Legge 7 agosto 2012, n. 134 DGR n. 1151 del 21/12/2015";
- D.G.R. n. 1536 del 07/12/2016 recante "Articoli 4 e 9 l.r. 20/2001. Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale" ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 31 del 25/01/2017 recante "L.R. n. 20/2001. Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi." ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 152 del 24/02/2017 "Articolo 28 L.R. n. 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali" ss.mm.ii..



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MOTIVAZIONI

Per il raggiungimento delle finalità di sostenibilità e vivibilità delle città, assumono un ruolo fondamentale gli interventi che facilitano la mobilità sostenibile ed in particolare quella ciclistica.

Il Programma di Governo Regionale indica, tra i suoi obiettivi, lo sviluppo della mobilità ciclistica, con il quale si intende assicurare un forte contributo alla lotta all'inquinamento, al rilancio di città più sostenibili, salubri e vivibili, alla promozione del cicloturistico, alla migliore e più sana fruizione del territorio.

Favorire l'uso della mobilità ciclistica, attraverso la realizzazione di una rete regionale di infrastrutture ciclabili, interconnesse tra loro ed integrate con il "sistema del Trasporto Pubblico Locale ferroviario ed automobilistico", e la costruzione di circuiti ciclabili e di opere complementari al servizio dei ciclisti, (parcheggi dedicati, attrezzaggio nodi di scambio intermodale, velostazioni, bike officine, velodromi, punti informazione cicloturistica e punti ristoro) significa favorire lo sviluppo di tutto il territorio marchigiano, identificato nelle tante località regionali, ricche di valore ambientale, paesaggistico e culturale. Per raggiungere l'obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni di carbonio è necessario diminuire drasticamente l'uso dei mezzi privati e incentivare la mobilità sostenibile. Una delle misure che permettono di garantire l'accessibilità e la mobilità di residenti, pendolari e turisti, riducendo l'uso del mezzo privato, è sicuramente il potenziamento delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle dedicate alla mobilità ciclopedonale.

La Regione Marche sta programmando ed avviando tutte le possibili azioni per poter garantire l'attuazione del "Sistema Regionale per lo sviluppo delle Mobilità Ciclistica".

Il Sistema Regionale è finalizzato alla realizzazione di una "rete ciclabile regionale", la quale risulta essere caratterizzata da un sistema di Ciclovie, costituito da un asse costiero (nord-sud), che percorre la fascia adriatica e si connette con le direttrici trasversali (est-ovest), disposte lungo le principali vallate fluviali. Questo primario impianto "a pettine", attestato lungo la fascia costiera, consentirà il collegamento delle aree interne, caratterizzate dalle vallate fluviali che si configurano come percorrenze "naturali", sia dal punto di vista morfologico che dal punto di vista storico-turistico, con la litoranea adriatica, caratterizzata attualmente da una maggiore urbanizzazione residenziale e produttiva.

Con DGR n. 1657 del 30/12/2016, la Giunta Regionale ha individuato gli Assi di Sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici nel territorio regionale, coincidenti con il Sistema Regionale "a pettine" della rete ciclabile regionale, definendo anche i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai fondi POR FESR Marche 2014/2020. Rispetto al "sistema a pettine" ed all'asse lungo la litoranea adriatica, individuato come Ciclovia Adriatica, si specifica che lo stesso è parte integrante della "Ciclovia Adriatica Nazionale", recentemente inserita nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT), di cui all'art. 1, comma 640 della L. n. 208 del 28/12/2015 ss.mm.ii.

Ad oggi sono stati costruiti tratti di ciclabili a macchia di Leopardo, ma che pian piano si va sempre più completando ad opera di amministrazioni comunali, provinciali e regionali attraversate, che si adoperano nella costruzione di nuovi tratti, creando così una nuova opportunità di scoperta del nostro paese attraverso un percorso alternativo in bicicletta.

La Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con decisione n. C(2015) 926 ha approvato il POR FESR Marche 2014/2020 che rappresenta il documento base per la nuova programmazione comunitaria nella Regione Marche per il periodo 2014-2020.

Recentemente, con Decisione UE C(2017) n. 8948 del 19 dicembre 2017, si è concluso il percorso di approvazione delle modifiche al POR FESR Marche 2014/2020 a seguito delle risorse aggiuntive stanziato dall'UE e dallo Stato per gli EVENTI SISMICI, corrispondenti per le Marche a 248 milioni, e con deliberazione di Giunta n. 1597 del 28/12/2017 è stata recepita la decisione comunitaria.

In tale atto è prevista nel nuovo Asse 8, dedicato alle risorse aggiuntive stanziato per la zona del cratere, anche l'Azione 26.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub" che ha come Priorità di Investimento la "Promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni".

Con DRG 475 del 16/04/2018, avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015", sono state adottate le schede attuative e le relative risorse assegnate, includendo anche la scheda relativa all'Azione 26.3 – Int. 26.3.1 "INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARIE PERCORSI CICLABILI E CICLO-PEDONALI E PER L'INCENTIVAZIONE DI TRASPORTI URBANI PULITI".

La scheda Mapo prevede, per l'Intervento 26.3.1, che l'attuazione avvenga tramite procedure concertative/negoziali con gli enti locali ubicati nell'area del cratere sisma 2016 e facenti parte delle "aree urbane", così come definite nell'Allegato 2 al POR, tenendo conto delle connessioni strategiche che la Regione intende portare avanti in tema di mobilità ciclabile.

L'obiettivo dell'intervento 26.3.1 è valorizzare una "mobilità sostenibile".

Tale obiettivo, già presente nell'asse 4 del POR FESR, viene ripreso nell'ambito dell'Asse 8, dedicato alla ripresa dal sisma, al fine di valorizzare una "mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente", che possa rendere maggiormente accessibili i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, garantendo un sistema di mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto e offrendo a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative o combinate, in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente, diminuire l'uso dei mezzi privati e sviluppare modelli di mobilità fortemente integrata, contribuendo quindi, indirettamente, all'attrattività stessa dei territori e della Regione.

Nell'ambito del processo di ricostruzione post sisma, si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane tramite la riduzione delle emissioni di carbonio.

Al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e così concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio, è necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti.

Tali interventi verranno realizzati nelle "aree urbane", con priorità a quelle del cratere, privilegiando, all'interno di tali aree, quelle che collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, corrispondente agli assi vallivi di riferimento, così da integrare le varie modalità di mobilità sostenibile. Saranno finanziabili prioritariamente le seguenti tipologie d'intervento:

- realizzazione/adequamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopedonali);
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili;
- realizzazione, in prossimità dei nodi di scambio, di aree di sosta attrezzate ed adeguatamente allestite per l'interscambio modale.

In coerenza con quanto stabilito dal POR FESR 2014/2020, potranno prevedersi opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio bici e all'utilizzo di biciclette elettriche, in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico e ferroviario (velostazioni), all'installazione di telecamere o dispositivi tecnologici per il monitoraggio del traffico e/o contatori automatici di passaggio sulle piste ciclabili e di utilizzo dei parcheggi, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta, di ricarica e di manutenzione dedicati (ciclostazioni).

Per tutto quanto sopra, gli interventi da finanziare con i fondi di cui ad EVENTI SISMICI POR FESR 2014/2020 – Asse 8 - Azione 26.3, dovranno essere finalizzati alla creazione di una rete interconnessa di itinerari ciclabili, cicloturistici/ciclopedonali, integrata con il trasporto pubblico locale, così da incentivare anche lo sviluppo delle attività turistiche, favorendo positive ricadute sull'economia regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che l'Asse 8, di cui a EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, stabilisce di finanziare prioritariamente i territori appartenenti all'area del Cratere e che, all'interno dell'area del Cratere potranno essere finanziati esclusivamente i territori ricadenti nelle "aree urbane", così come individuate dal POR FESR Marche 2014/2020, rispetto all'Azione 26.3 si vanno ad individuare 2 distinte possibili aree di intervento, aventi anche la caratteristica di essere collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario: una corrispondente alla vallata del Tronto e l'altra ricompresa tra le vallate del Chienti e del Potenza. Pertanto, valutato quanto sopra esposto, si è dato avvio alle attività propedeutiche alla definizione degli interventi da finanziare, tenendo conto delle 2 aree territoriali di riferimento.

Viste le risorse economiche assegnate all'Azione 26.3, pari a complessivi € 10.016.000,00, si è ritenuto di destinare € 5.000.000,00 all'area territoriale individuata nella vallata del Tronto ed € 5.016.000,00 all'area territoriale ricompresa tra le vallate del Chienti e del Potenza.

L'intensità di aiuto, così come definito dalla scheda Mapo di riferimento, potrà essere fino al 100% per le aree del cratere e fino al massimo del 75% per eventuali finanziamenti fuori dall'area del cratere.

Per quanto riguarda l'area territoriale relativa alla vallata del Tronto, i Comuni facenti parte delle "aree urbane" e ricadenti all'interno del cratere sisma 2016 e quindi potenzialmente interessati dal finanziamento in oggetto, risultano essere i seguenti: COLLI DEL TRONTO - CASTEL DI LAMA - MALTIGNANO - ASCOLI PICENO - ACQUASANTA TERME.

Al fine di avviare l'attuazione dell'intervento in oggetto ed in particolare del sottointervento relativo il territorio della vallata del Tronto, in data 06/08/2018, in conformità con quanto previsto dalla scheda MAPO rispetto alle modalità di attuazione e quindi all'attivazione di un percorso concertato con gli enti locali per la selezione dei progetti da finanziare, si è tenuto un incontro politico al quale sono stati invitati i rappresentanti dei Comuni sopra indicati e le altre istituzioni territoriali. Nel corso di tale incontro sono state esplicitate le priorità della Regione rispetto al lo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare le finalità previste dai fondi di cui al EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - Asse 8 - Int. 26.3.1 "INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARIE PERCORSI CICLABILI E CICLO-PEDONALI E PER L'INCENTIVAZIONE DI TRASPORTI URBANI PULITI".

In tale sede i rappresentanti regionali hanno fatto presente che, rispetto alla realizzazione della "Ciclovía della vallata del Tronto", la Regione Marche ha programmato risorse per complessivi 7,6 M€, a valere su diverse fonti di finanziamento, di cui: 5 M€ a valere sui fondi FESR per i percorsi in area cratere, 1,5 M€ a valere sui fondi FSC per il raccordo con la ciclovía Adriatica e il percorso dall'area Sentina sino al raccordo con l'area del cratere ed infine 1,1 M€ per la realizzazione del ponte ciclopedonale tra Marche ed Abruzzo.

Successivamente, in data 22/10/2018, proseguendo il percorso di concertazione, avviato con l'incontro di cui sopra, si è tenuto un primo incontro tecnico, convocato dalla P.F. Trasporto pubblico locale, Logistica e Viabilità della Regione Marche, aperto ai rappresentanti tecnici dei principali enti territoriali interessati, con la finalità di condividere le progettualità già in atto ed individuare il miglior percorso tecnico/amministrativo da intraprendere per dare attuazione alla programmazione regionale. All'incontro tecnico hanno partecipato: la Provincia di Ascoli Piceno, il comune di Ascoli Piceno ed il comune San Benedetto del Tronto, quest'ultimo in qualità di ente interessato dal primo tratto della ciclovía del Tronto, dalla costa sino al raccordo con il tracciato da realizzare in area cratere.

In tale sede sono stati esaminati alcuni "elaborati grafici schematici" relativi ai tracciati ciclopedonali esistenti e le possibili ipotesi di percorsi da realizzare lungo la vallata, necessari ad assicurare il completamento della ciclovía. Da questa prima analisi è emerso che:

- diversi tratti della "ciclovía della vallata del Tronto" risultano già realizzati, in particolare il percorso che va dal Comune di Montepandone fino al Comune di Colli del Tronto. E' stato rilevato che, per quanto riguarda i percorsi esistenti, potrebbero essere necessari eventuali adeguamenti e completamenti. Inoltre è stato fatto cenno al caso particolare del percorso ricadente nel Comune di Montepandone dove, per circa 400 mt, l'itinerario ciclabile attraversa un'isola amministrativa appartenente al Comune di Colonnella (TE).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

E' stata pertanto sottolineata la necessità di una verificare puntuale sull'effettivo stato dei percorsi esistenti, attraverso il confronto con gli uffici tecnici dei singoli Comuni e sopralluoghi in loco.

- relativamente ai percorsi ciclopedonali esistenti nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, è stato rilevato che, ad oggi risultano progettati e finanziati ulteriori tratti (ad es. il percorso ciclopedonale che dal centro storico arriva al quartiere Monticelli). Inoltre, per alcuni nuovi collegamenti, il Comune di Ascoli Piceno ha già individuato le aree dove intervenire e avviato la progettazione;
- per quanto riguarda il collegamento tra la "ciclovia Adriatica" ed il primo tratto già realizzato della "ciclovia del Tronto" (ricadente nel Comune di Montepiccolo), è stato fatto presente che l'amministrazione comunale ha intenzione di predisporre uno studio di fattibilità con l'"analisi delle alternative progettuali" rispetto alla scelta dei possibili percorsi da realizzare. L'analisi delle alternative progettuali dovrà essere valutata con particolare riferimento all'area della Riserva Naturale Regionale Sentina.

Le ipotesi progettuali emerse in sede di "tavolo di concertazione", sono risultate in linea con le finalità previste dal programma di finanziamento EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - Asse 8 - Azione 26.3 e coerenti con la pianificazione della Regione Marche, il tutto teso alla valorizzazione delle aree montane sia dal punto di vista turistico, economico e infrastrutturale.

A seguito del tavolo di concertazione di cui sopra, gli uffici regionali hanno definito il possibile percorso amministrativo da intraprendere ai fini dell'attuazione dell'intervento, delineando fasi, ruoli, crono programma e tempistiche, come da relativo Verbale, ed acquisito dai soggetti interessati la documentazione utile alla definizione di un primo schema di idea progettuale.

La Provincia di Ascoli Piceno, avendo un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, si è resa disponibile a coordinare le attività per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economico dell'intera ciclovia del Tronto, anche attraverso la definizione di un masterplan generale che tenga conto dell'intera ciclovia della vallata del Tronto. La Provincia, con il supporto dei Comuni e attraverso un interscambio con i Comuni della vallata, coordinerà tutte le attività progettuali, garantendo la predisposizione di un progetto unitario e condiviso.

Con il presente atto si propone di approvare lo schema di Accordo di cui all'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, da sottoscrivere tra la Regione Marche e gli enti locali, Provincia e Comuni, in esito alla fase di concertazione con tutti gli attori pubblici del territorio dell'area di riferimento, con la finalità di avviare la realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto.

Lo scopo dell'Accordo è quella di regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella realizzazione di tale intervento, individuando i ruoli e le azioni a carico delle diverse Parti, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, al fine di rendere quanto più possibile celeri le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed ogni atto o titolo abilitativo utile o necessario per il sollecito avvio e compimento.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, le parti si impegnano ad individuare il soggetto attuatore dell'intero intervento e a definire il principale tracciato ciclopedonale, tenendo conto del masterplan generale dell'intera ciclovia del Tronto (dalla costa sino al territorio interno al cratere) il punto/i punti di connessione dello stesso con la ciclovia Adriatica ed i vari percorsi intervallivi che andranno a connettere il percorso principale con i nodi di scambio esistenti, interessando il maggior numero possibile di Comuni della vallata. La predisposizione dello studio di fattibilità tecnico economico, oggetto principale dell'Accordo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dovrà definire anche il quadro tecnico economico sommario delle spese distinto per singole quote da assegnare a ciascuno dei soggetti attuatori dell'intervento e beneficiari del finanziamento.

Infine, l'Accordo prevede la nomina, da parte della Regione, di un "nucleo tecnico di supporto e valutazione", composto da funzionari regionali esperti nei settori interessati, con il compito di verificare la coerenza, la congruità e l'ammissibilità del progetto di fattibilità, dei progetti esecutivi e dei relativi costi, rispetto alle spese ammissibili, approvate dalla scheda Mapo dell'intervento stesso.

Con la presente deliberazione si autorizza il dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità alla sottoscrizione, con firma digitale, dell'Accordo in oggetto, autorizzando lo stesso ad



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

apportare le eventuali variazioni ed integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al fine della stipula.

Rispetto al costo dell'intervento in oggetto, ad oggi non ancora definito, la quota a carico della Regione Marche, in attuazione della DGR 1597/2017 s.m.i. EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, sarà al massimo pari ad € 5.000.000,00 e che la stesso trova copertura a valere sui fondi EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - Asse 8 – Azione 26.3 - int. 26.3.1 "Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti" coerentemente con la scheda MAPO, approvata con DGR n. 475/2018 s.m.i..

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente atto, pari a complessivi € 5.000.000,00 a valere sui fondi EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, sono riferite alle disponibilità esistenti nei seguenti capitoli:

CAPITOLO N.	2019	2020	2021
2100620052 (UE)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620053 (Stato)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620056 (UE)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
2100620057 (Stato)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Totale annualità	€ 1.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.600.000,00

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Lo stanziamento finanziario di cui sopra, trova copertura nel Piano Finanziario del EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1597/2017 s.m.i., avente ad oggetto "Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma Operativo FESR Marche 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree del terremoto, di cui alla Decisione di Esecuzione C(2015) 926. Recepimento".

L'utilizzo dei suddetti fondi, a seguito di specifica richiesta da parte della P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità, di cui all'ID n. 15409218 del 11/12/2018, è stato autorizzato, dalla P.F. Programmazione nazionale e comunitaria, Autorità di Gestione F.E.S.R. e F.S.E., con nota ID n. 15431559/BIT del 13/12/2018. L'Accordo di cui all'allegato 1) al presente atto, è stato trasmesso, con nota ID 15453690 del 17/12/2018, all'esame della P.F. Programmazione nazionale e comunitaria che ha espresso parere di conformità con propria nota ID n. 15479314 del 19/12/2018.

Con DGR 152 del 24/02/2017 la Regione Marche ha conferito l'incarico di direzione della Posizione di Funzione "Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità" nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla dott.ssa Letizia Casonato.

Successivamente con DDPF n. 402/TPL del 16/03/2018 è stato individuato quale RUP del presente procedimento l'arch. Michela Ferroni, funzionario assegnato alla P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità.

Pertanto, tutto ciò considerato, si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione, secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'allegato A) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

IL Responsabile del Procedimento

(Michela Ferroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
Programmazione nazionale e comunitaria

Si autorizza l'utilizzo dei seguenti fondi riguardanti l'Asse 8 - Azioni 26.3 - Intervento 26.3.1 del EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - in conformità al piano finanziario di cui alla D.G.R. n. 1482 del 12/11/2018:

CAPITOLO N.	2019	2020	2021
2100620052 (UE)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620053 (Stato)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620056 (UE)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
2100620057 (Stato)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Totale annualità	€ 1.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.600.000,00

Il Dirigente

(*Andrea Pellei*)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria intesa come disponibilità per l'importo complessivo di € 5.000.000,00, sui capitoli di spesa, sotto riportati, del Bilancio 2019/2021, annualità 2019, 2020 e 2021:

CAPITOLO N.	2019	2020	2021
2100620052 (UE)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620053 (Stato)	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00
2100620056 (UE)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
2100620057 (Stato)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Totale annualità	€ 1.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.600.000,00

Il Responsabile della P.O.
Controllo Contabile della Spesa 2

(*Federico Ferretti*)

10/01/19



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA
"P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità"**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente della P.F.
(Letizia Casanato)



**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO"**

Il sottoscritto propone l'adozione della presente deliberazione alla Giunta Regionale. in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio
(Nardo Goffi)



La presente deliberazione si compone di n. pagine, di cui n. pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

ACCORDO DI PARTENARIATO

tra

REGIONE MARCHE

e

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
COMUNE DI COLLI DEL TRONTO
COMUNE DI CASTEL DI LAMA
COMUNE DI MALTIGNANO
COMUNE DI ASCOLI PICENO
COMUNE DI ACQUASANTA TERME

per

l'attuazione dell'Azione 26.3 di cui all'Asse 8 di EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 "Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti"

Progettazione e realizzazione della "CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO".





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con decisione n. C(2015) 926 ha approvato il POR FESR Marche 2014/2020 che rappresenta il documento base per la nuova programmazione comunitaria nella Regione Marche per il periodo 2014/2020;
- con Decisione UE C(2017) n. 8948 del 19 dicembre 2017, si è concluso il percorso di approvazione delle modifiche al POR FESR Marche 2014/2020 a seguito delle risorse aggiuntive stanziato dall'UE e dallo Stato per gli EVENTI SISMICI, corrispondenti per le Marche a 248 milioni, e con deliberazione di Giunta n. 1597 del 28/12/2017 è stata recepita la decisione comunitaria;
- al termine della procedura di riprogrammazione di tale risorse, la dotazione del Programma Operativo FESR Marche 2014/2020 è passata da un ammontare di risorse di circa 337 milioni a oltre 585 milioni di euro;
- la metodologia di attuazione degli interventi a valere sul POR FESR delle Marche prevede l'elaborazione di schede attuative di dettaglio raccolte in un documento definito Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO);
- con DRG 475 del 16/04/2018 ad oggetto: *"POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015"* sono state adottate le schede attuative e le relative risorse assegnate, includendo anche la scheda relativa all'Azione 26.3 – Int. 26.3.1 **"INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARIE PERCORSI CICLABILI E. CICLO-PEDONALI E PER L'INCENTIVAZIONE DI TRASPORTI URBANI PULITI"**;
- l'attuazione dovrà avvenire tramite procedure concertative/negoziali con gli enti locali ubicati nell'area del cratere sisma 2016 e facenti parte delle "aree urbane", così come definite nell'Allegato 2 al POR, tenendo conto delle connessioni strategiche che la Regione intende portare avanti in tema di mobilità ciclabile;
- l'obiettivo dell'intervento 26.3.1 è valorizzare una "mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente", che possa rendere maggiormente accessibili i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, garantendo un sistema di mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto e offrendo a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative o combinate, in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente, diminuire l'uso dei mezzi privati e sviluppare modelli di mobilità fortemente integrata, contribuendo quindi, indirettamente, all'attrattività stessa dei territori e della Regione;
- nell'ambito del processo di ricostruzione post sisma, si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane tramite la riduzione delle emissioni di carbonio;
- le azioni ricadenti in questa priorità saranno realizzate nelle "aree urbane", con priorità a quelle del cratere, privilegiando, all'interno di tali aree, quelle che collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, corrispondente agli assi vallivi di riferimento, così da integrare le varie modalità di mobilità sostenibile. Saranno finanziabili prioritariamente le seguenti tipologie d'intervento:
 - realizzazione/adeguamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopedonali);
 - realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili;
 - realizzazione, in prossimità dei nodi di scambio, di aree di sosta attrezzate ed adeguatamente allestite per l'interscambio modale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- in coerenza con quanto stabilito dal POR FESR 2014/2020, potranno prevedersi opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio bici e all'utilizzo di biciclette elettriche, in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico e ferroviario (velostazioni), all'installazione di telecamere o dispositivi tecnologici per il monitoraggio del traffico e/o contatori automatici di passaggio sulle piste ciclabili e di utilizzo dei parcheggi, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta, di ricarica e di manutenzione dedicati (ciclostazioni);
- l'intervento è finalizzato alla creazione di una rete interconnessa di itinerari ciclabili, cicloturistici e ciclopedonali, integrata con il trasporto pubblico locale, così da incentivare anche lo sviluppo delle attività turistiche, favorendo positive ricadute sull'economia regionale;
- l'Asse 8, di cui a EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, stabilisce di finanziare prioritariamente i territori appartenenti all'area del Cratere. All'interno dell'area del Cratere potranno essere finanziati esclusivamente i territori ricadenti nelle "aree urbane", così come individuati dal POR FESR Marche 2014/2020. I territori appartenenti alle "aree urbane" nelle zone di riferimento (area Cratere) risultano essere posti nella valle del fiume Tronto e collocati lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario. L'area di intervento risulta pertanto essere ricompresa nella Vallata del Tronto;
- le risorse economiche disponibile a valere sui fondi EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020, risultano essere pari ad € 5.000.000,00;
- l'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% per le aree del cratere e fino al massimo del 75% per eventuali finanziamenti fuori dall'area del cratere sisma 2016;
- con DRG 1657 del 30/12/2016 ad oggetto: "POR FESR Marche 2014/2020 - Azioni a favore della mobilità ciclistica e cicloturistica regionale: individuazione degli assi di sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici. Definizione dei criteri per l'accesso ai contributi e per la redazione dei Bandi", sono stati definiti gli assi di sviluppo della mobilità ciclistica di livello regionale;
- la sottoscrizione del presente Accordo ha lo scopo di coordinare le azioni di competenza di ciascun Comune e/o Ente Attuatore, in modo tale da raggiungere l'obiettivo con maggiore efficacia e risparmiare risorse, evitando inutili sovrapposizioni e soluzioni non coerenti con il quadro complessivo degli interventi
- l'obiettivo finale è quello di rendere possibile una nuova forma di mobilità sostenibile nelle Vallata del Tronto, attraverso la realizzazione, il completamento l'adeguamento di percorsi ciclopedonali in grado di collegare, all'interno dell'area del cratere, i Comuni che si affacciano sulle vallata, così da consentire il collegamento dei territori più interni della Regione con quelli della costa e quindi con il percorso ciclabile denominato "Ciclovia Adriatica",
- il presente Accordo viene sottoscritto dalle parti con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera s) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, da effettuarsi nella propria sede di competenza. La data della convenzione sarà quella corrispondente al giorno di avvenuta sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

CONSIDERATO CHE

- il Programma di Governo Regionale ha, tra le sue priorità, lo sviluppo della mobilità ciclistica, con il quale si intende assicurare un forte contributo: alla lotta all'inquinamento, al rilancio di città più sostenibili, salubri e vivibili, alla promozione del turismo e cicloturistico, alla migliore e più sana fruizione del territorio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la Regione Marche sta programmando ed avviando tutte le possibili azioni per poter garantire l'attuazione del "programma regionale di sviluppo della mobilità ciclistica" finalizzato alla realizzazione di una rete ciclabile regionale caratterizzata da un sistema di Ciclovie costituito da un asse costiero (nord-sud) che percorre la fascia adriatica e si connette con le direttici trasversali (est-ovest) disposte lungo le principali vallate fluviali, cioè un impianto "a pettine" che consentirà il collegamento ciclabile delle aree interne con la litoranea adriatica;
- ad oggi sono stati costruiti tratti di ciclabili a macchia di leopardo, ma che pian piano si va sempre più completando, ad opera di amministrazioni comunali, provinciali e regionali che si adoperano nella costruzione di nuovi tratti, creando così una nuova opportunità di scoperta del nostro paese attraverso un percorso alternativo in bicicletta;
- l'intento è quello di realizzare una nuova mobilità sostenibile e percorsi ciclopedonali anche lungo la vallata del Tronto, valutando tutti i possibili collegamenti con tratti esistenti e con il possibile tracciato che dovrà connettersi con la Ciclovia Adriatica, anche tenendo conto di un masterplan generale e dell'attuazione prevista dagli ulteriori investimenti regionali, in particolare i fondi FSC 2014/2020, destinati alla realizzazione del tratto iniziale della ciclovia del Tronto (area sentina);
- con il presente Accordo la Regione Marche e gli Enti aderenti si assumono l'impegno di avviare la realizzazione della Ciclovia del territorio di riferimento, incentivando l'utilizzo di trasporti urbani puliti, attraverso la realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto;
- allo stato attuale, per l'intervento in oggetto, la Regione Marche ha programmato risorse per complessivi € 5.000.000 a valere sui fondi EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 -Asse 8 – Azione 26.3, di cui alla DGR 475/2018;
- gli interventi finanziabili con i fondi di cui al punto precedente dovranno:
 - avere come finalità lo "SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E L'INCENTIVAZIONE DI TRASPORTI URBANI PULITI";
 - essere realizzati nelle aree urbane del cratere, privilegiando quelle collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, così da garantire l'integrazione con le varie modalità di mobilità sostenibile;
 - interessare potenzialmente e prioritariamente i Comuni facenti parte delle "aree urbane" e ricadenti all'interno del cratere sisma, di seguito indicati:
COLLI DEL TRONTO – CASTEL DI LAMA - MALTIGNANO — ASCOLI PICENO - ACQUASANTA TERME.

TENUTO CONTO CHE

In data 06/08/2018, in conformità con quanto previsto dalla scheda MAPO rispetto alle modalità di attuazione e quindi all'attivazione di un percorso concertato con gli enti locali per la selezione dei progetti da finanziare, si è tenuto un incontro politico, nel corso del quale sono state esplicitate le priorità della Regione rispetto al lo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare le finalità previste dai fondi di cui al EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - Asse 8 - Azione 26.3 "INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARIE PERCORSI CICLABILI E CICLOPEDONALI E PER L'INCENTIVAZIONE DI TRASPORTI URBANI PULITI".

In data 22/10/2018, proseguendo il percorso di concertazione, avviato con l'incontro di cui sopra, si è tenuto un primo incontro tecnico, convocato dalla P.F. Trasporto pubblico locale, Logistica e Viabilità della Regione Marche, aperto ai rappresentanti tecnici dei principali enti territoriali interessati, con la finalità di condividere le progettualità già in atto ed individuare il miglior percorso tecnico/amministrativo da intraprendere per dare attuazione alla programmazione regionale. All'incontro tecnico hanno



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

partecipato: la Provincia di Ascoli Piceno, il comune di Ascoli Piceno ed il comune San Benedetto del Tronto, quest'ultimo in qualità di ente interessato dal primo tratto della ciclovia del Tronto, dalla costa sino al raccordo con il tracciato da realizzare in area cratere

In tale sede sono stati esaminati alcuni "elaborati grafici schematici" relativi ai tracciati ciclopedonali esistenti e le possibili ipotesi di percorsi da realizzare lungo la vallata, necessari ad assicurare il completamento della ciclovia. Da questa prima analisi è emerso che:

- diversi tratti della "ciclovia della vallata del Tronto" risultano già realizzati, in particolare il percorso che va dal Comune di Montepiccolo fino al Comune di Colli del Tronto. Per quanto riguarda i percorsi esistenti, potrebbero essere necessari eventuali adeguamenti e completamenti.
- relativamente ai percorsi ciclopedonali esistenti nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, ad oggi risultano progettati e finanziati ulteriori tratti, ma molti sono ancora da definire/progettare/realizzare;
- per quanto riguarda il collegamento tra il tratto del cratere con il tratto da collegare alla "ciclovia Adriatica" sarà necessario, attraverso lo studio di fattibilità, andare a definire un masterplan generale, dove individuare i punti di connessione e il coordinamento della loro attuazione

Le ipotesi progettuali emerse in sede di "tavolo di concertazione", sono risultate in linea con le finalità previste dal programma di finanziamento EVENTI SISMICI POR FESR Marche 2014/2020 - Asse 8 - Azione 26.3 e coerenti con la pianificazione della Regione Marche, il tutto teso alla valorizzazione delle aree montane sia dal punto di vista turistico, economico e infrastrutturale.

A seguito del tavolo di concertazione di cui sopra, gli uffici regionali hanno definito il possibile percorso amministrativo da intraprendere ai fini dell'attuazione dell'intervento, delineando fasi, ruoli, crono programma e tempistiche, come da relativo Verbale, ed acquisito dai soggetti interessati la documentazione utile alla definizione di un primo schema di idea progettuale.

La Provincia di Ascoli Piceno, avendo un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, si occuperà di predisporre lo studio di fattibilità tecnico economico dell'intera ciclovia del Tronto, anche attraverso la definizione di un masterplan generale che tenga conto dell'intera ciclovia della vallata del Tronto. La Provincia, con il supporto dei Comuni e attraverso un interscambio con i Comuni della vallata, coordinerà tutte le attività progettuali, garantendo la predisposizione di un progetto unitario e condiviso.

Il possibile tracciato della Ciclovia della vallata del Tronto, risultato dall'azione di concertazione, è sintetizzata nello "*Schema indicativo del tracciato: sviluppo dei percorsi ciclabili e ciclo-pedonali della Ciclovia della Vallata del Tronto (masterplan generale)*" di cui all'allegato A) del presente Accordo, di cui è parte integrante e sostanziale; lo stesso ipotizza un percorso che, partendo dalla costa, arriva sino al comune di Acquasanta Terme, affiancando il tracciato della linea ferroviaria, anche al fine di consentire l'integrazione del sistema ciclabile con la rete di trasporto pubblico locale ferroviario ed automobilistico, al fine di favorire l'interscambio modale e forme di mobilità collettiva e condivisa.

VISTI I SEGUENTI ATTI

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013;
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 19/12/2017 – Decisione UE C(2017) n. 8948 - che approva la prima modifica del POR FESR Marche 2014-2020 e sostituisce la Decisione UE C(2015) n. 926;
- D.A.C.R. n. 126 del 31/03/2015 "Approvazione definitiva del POR-FESR 2014-2020 – Legge Regionale n. 14 art. 6 del 02/10/2006";
- D.G.R. n. 1143 del 21/12/2015 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020" ss.mm.ii.;

- D.G.R. n. 1221 del 23/10/2017 avente ad oggetto "Adozione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 Aprile 2017, del Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1303 del 2013";
- D.G.R. n. 1482 del 12/11/2018 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Ottava Modifica. Approvazione modifiche alle deliberazioni di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii. e n. 475 del 16/04/2018";
- Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 16/04/2018: "Approvazione delle schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma";
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- D.G.R. n. 1481 del 12/11/2018 "Approvazione nuove "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" - Revoca della deliberazione n. 892 del 31/07/2017";
- Legge n. 366 del 19/10/1998 "Norme per il finanziamento della mobilità' ciclistica";
- Legge n. 166 del 01/08/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- Legge n. 208 del 28/12/2015, articolo 1, comma 640 "interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche";
- Legge n. 2 del 11/01/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 del 11 aprile 2017, recante: "Disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche" finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: "Requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche";
- Legge Regionale 03 dicembre 2012, n. 38 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- D.G.R. n. 1657 del 30/12/2016 "POR FESR Marche 2014/2020 - Azioni a favore della mobilità ciclistica e cicloturistica regionale: individuazione degli assi di sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici. Definizione dei criteri per l'accesso ai contributi e per la redazione dei Bandi. Modalità attuative dell'Azione 14.4 - Asse 4 del POR FESR Marche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2014/2020”;

DACR n. 75 del 17/07/2018 “Approvazione del Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa) Legge 7 agosto 2012, n. 134 DGR n. 1151 del 21/12/2015”;

- l'art. 15 della 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Accordo di collaborazione che la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni di _____, intendono sottoscrivere è finalizzato all'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, relativa alla realizzazione della CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO nelle aree urbane interne al cratere sisma 2016, come indicato nell'Allegato 1) della DGR n. _____ del _____;
- la DGR n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per la Progettazione e la realizzazione del “CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO”;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

La **REGIONE MARCHE**, rappresentata del _____, Dott. _____;

e

La **PROVINCIA DI ASCOLI PICENO** in persona del _____;

Il **COMUNE DI ASCOLI PICENO** in persona del _____;

Il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

Il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

Il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

Il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che ha la durata necessaria al completamento delle fasi connesse al raggiungimento dell'obiettivo prestabilito e che comunque dovrà concludersi entro il _____

Articolo 2

(Oggetto)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno, il Comune di Ascoli Piceno, il Comune di _____, il Comune di _____, condividono il valore di primario interesse regionale dell'intervento di realizzazione del "CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO".

Pertanto, la finalità del presente Accordo è quella di regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella realizzazione dell'intervento in oggetto.

In particolare le Amministrazioni aderenti individuano le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della rete di mobilità ciclabile.

Articolo 3

(Impegni delle Amministrazioni e costituzione del gruppo lavoro)

Per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2, Provincia di Ascoli Piceno, il Comune di Ascoli Piceno, il Comune di _____, il Comune di _____, il Comune di _____, si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, a rendere quanto più possibile celeri le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed ogni atto o titolo abilitativo utile o necessario per il sollecito avvio e compimento. Le parti adotteranno tutti gli atti necessari alla rapida esecuzione dell'opera nel rispetto delle procedure.

I sottoscrittori si impegnano ad individuare un soggetto attuatore dell'intero intervento da realizzare ed alla definizione di un tracciato principale ciclopedonale (masterplan generale), il punto/i punti di connessione dello stesso con la ciclovia Adriatica, il collegamento con la ciclovia esterna al territorio ricadente nel cratere sisma 2016 ed i vari percorsi che andranno a connettere il percorso principale con i nodi di scambio esistenti (interessando il maggior numero possibile di Comuni della vallata).

Inoltre, le Amministrazioni aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Articolo 4

(Soggetto Attuatore)

E' individuato nella Provincia di Ascoli Piceno il soggetto attuatore per la predisposizione dello studio di fattibilità tecnico economico, ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dell'opera denominata "Ciclovia della vallata del Tronto"

Il soggetto attuatore, con il supporto di _____ e attraverso un interscambio con i Comuni della vallata, coordinerà tutte le attività progettuali, garantendo la predisposizione di un progetto unitario e condiviso, svolgendo i seguenti compiti:

- Predisposizione dello **studio di fattibilità tecnico economico** che dovrà comprendere:
- rilievo dello stato di fatto
- definizione tracciato con analisi delle alternative progettuali
- studio di inserimento urbanistico
- individuazione delle caratteristiche dimensionali e tipologiche delle opere da realizzare:
 - o nuove piste ciclopedonali
 - o adeguamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili esistenti
 - o realizzazione di percorsi per la connessione con i nodi di scambio (stazioni ferroviarie, principali fermate tpl)
 - o realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili
 - o previsione ciclo stazioni/attrezzaggio nodi di scambio (opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio bici e all'utilizzo di biciclette elettriche, in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ferroviario (velostazioni), attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta, di ricarica e di manutenzione dedicati (ciclostazioni)

- quadro tecnico economico sommario delle spese distinto per singole quote da assegnare a ciascuno dei soggetti attuatori (beneficiari del finanziamento);
- individuazione lotti funzionali da realizzare (distinti per fonti di finanziamento).

La progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi/lotti funzionali definiti dal progetto di fattibilità tecnico economica, così come anche l'esecuzione degli stessi saranno oggetto di successivi accordi tra le parti.

Gli eventuali costi relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economico, come anche i costi dei successivi livelli di progettazione, saranno spese riconosciute e rimborsabili.

Articolo 5

(Modalità operative, tempistiche e monitoraggio)

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti gli Enti interessati dalla realizzazione della "Ciclovia della vallata del Tronto", il soggetto attuatore potrà dare corso alle attività definite al precedente punto 4 secondo il seguente cronoprogramma:

- Progetto fattibilità tecnico economica ed individuazione lotti funzionali: entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo
- Progettazione esecutiva e avvio procedure appalto (di almeno 2 lotti funzionali): entro 6 mesi dall'approvazione del progetto di fattibilità
- Consegna lavori (di almeno 2 lotti funzionali): entro 6 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo

Le parti decidono altresì di verificare semestralmente lo stato di avanzamento del presente atto, impegnandosi a produrre un apposito documento dal quale di evinca lo stato di avanzamento in relazione a ciascun lotto funzionale (distinti per fonti di finanziamento).

Articolo 6

(Costo totale e finanziamento)

Il costo totale dell'intervento verrà quantificato, sulla base dello studio di fattibilità tecnico economico che verrà redatto da parte del soggetto attuatore. Il finanziamento regionale, a valere sui fondi Eventi Sismici POR FESR Marche 2014/2020 è pari a complessivi € 5.000.000,00. La ripartizione in annualità, è indicata nel cronoprogramma finanziario di seguito riportato:

Eventi Sismici POR FESR Marche 2014/2020	2019	2020	2021	TOTALE
"CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO"	€ 1.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.600.000,00	€ 5.000.000,00

Articolo 7

(Responsabili dell'Accordo)

Per la Regione Marche è responsabile dell'Accordo il _____ Dirigente _____;

Per la Provincia di Ascoli Piceno _____, il responsabile dell'Accordo è il _____ del Provincia di Ascoli Piceno _____;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
37

Per il Comune di Ascoli Piceno, il responsabile dell'Accordo è il _____ del Comune di _____;

Per il Comune di _____, il responsabile dell'Accordo è il _____ del Comune di _____;

Per il Comune di _____, il responsabile dell'Accordo è il _____ del Comune di _____

Articolo 8
(Obblighi comuni)

I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano:

- a) a rispettare i termini concordati;
- b) a utilizzare strumenti di semplificazione dell'Attività amministrativa e dei connessi procedimenti;
- c) a rimuovere ogni ostacolo procedurale che emerga in fase di realizzazione dell'intervento.

Articolo 9
(Obblighi della Regione Marche)

Gli Uffici regionali si renderanno disponibili a supportare il Soggetto Attuatore ed gli Enti locali in tutte le fasi necessarie per la definizione ed approvazione finale del progetto di fattibilità tecnico economico, anche attraverso: coordinamento con altri uffici regionali competenti in materia di tutela del territorio, tutela delle acque, difesa del suolo e della costa e Via/Vas; sopralluoghi; incontri e specifici tavoli tecnici.

Restano di competenza della Regione Marche tutti gli adempimenti connessi alla corretta corresponsione dei contributi, sulla base degli stati di avanzamento della progettazione e realizzazione lavori/forniture/servizi.

La progettazione delle opere previste nelle diverse fasi ed eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, nei limiti consentiti dalla legge, nonché ogni altro aspetto tecnico amministrativo di particolare rilevanza, saranno preliminarmente esaminati ed approvati congiuntamente dai sottoscrittori.

La Regione Marche si impegna inoltre a:

- a) nominare un referente del progetto;
- b) assicurare il coordinamento tra il progetto e le attività di programmazione e comunicazione da essa definite e promosse;
- c) prevedere forme di promozione e valorizzazione degli interventi con la finalità di dare maggior rilievo e pubblicità.

Articolo 10
(Obblighi dei soggetti beneficiari)

La Provincia di Ascoli Piceno e i Comune di _____ si impegnano a trasmettere alla Regione Marche, tramite il sistema SIGEF, l'atto di approvazione dei diversi livelli di progettazione suddivisi in lotti funzionali e funzionanti e con l'individuazione degli Enti Beneficiari dove si svolgeranno le attività previste, entro il termine massimo di 300 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo (salvo richiesta di proroga motivata) ed in seguito all'approvazione da parte della Regione dovranno procedere nella realizzazione degli interventi

I Beneficiari si impegnano inoltre a:

- nominare un referente del progetto;
- richiedere il CUP (codice Unico di Progetto) (per il soggetto che espletterà le procedure di gara) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e il CIG e ad inserirli nel sistema informativo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- realizzare e collaudare l'intervento di propria competenza con le modalità e le procedure previste nell'Accordo e nelle modalità di attuazione e rendicontazione approvate con Decreto del Dirigente e nel rispetto del termine indicato per la realizzazione degli interventi ovvero entro il 31 Dicembre 2023;
- rispettare la tipologia di spese ammissibili contenute nella scheda Mapo relativa alla misura 26.3 approvata con DGR n. 475 del 16/04/2018;
- rispettare il termine di ammissibilità della spesa che prevede una decorrenza di ammissibilità delle spese effettivamente sostenute a partire dall' 01/11/2017;
- trasmettere oltre all'atto di approvazione del progetto esecutivo, tutti gli atti amministrativi e la documentazione relativa alla realizzazione e al collaudo dell'intervento;
- immettere, nell'apposito sistema di monitoraggio (SIGEF) predisposto dalla Regione, i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento;
- trasmettere alla Regione ogni ulteriore dato e/o chiarimento richiesti;
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali; qualora l'intervento abbia più fonti di finanziamento, tali criteri devono garantire la non sovrapposizione delle diverse fonti di finanziamento;
- dichiarare di non aver usufruito già di finanziamenti comunitari nei cinque anni precedenti per il medesimo intervento e a rispettare quanto previsto dall'art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013. Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di Eventi Sismici POR FESR Marche 2014/2020 non riceva il sostegno di un altro fondo o di un altro programma. Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Accordo è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del tetto massimo del contributo;
- rispettare tutti gli obblighi previsti per i beneficiari di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, punto II Allegato XII in materia di informazione e pubblicità e Regolamento (UE) n. 821/2014 artt. 3-5;
- conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta, la documentazione relativa all'intervento fino al 31/12/2030.

Articolo 11

(Nucleo tecnico di supporto e valutazione)

1. La Regione Marche nomina al proprio interno un "nucleo tecnico di supporto e valutazione", avente il compito di verificare la coerenza, la congruità e l'ammissibilità del progetto di fattibilità e dei progetti esecutivi pervenuti da parte dei soggetti beneficiari;
2. Tale nucleo sarà composto da funzionari regionali esperti nei settori interessati dagli interventi finanziati;
3. Le modalità operativa del nucleo saranno stabilite con decreto del dirigente della struttura regionale competente in materia;
4. Qualora il nucleo rilevi la non corrispondenza del progetto esecutivo presentato con i criteri del POR FESR 2014/2020, esso non sarà ritenuto ammissibile per la concessione del contributo;
5. In sede di progetto esecutivo, il nucleo provvederà a verificare la congruità e l'ammissibilità dei costi rispetto alle spese ammissibili approvate dalla scheda Mapo dell'intervento;

Articolo 12

(Ripartizione degli oneri di manutenzione)

I Comuni della Vallate del Tronto saranno comproprietari della rete ciclabile ciascuno per la parte ricadente nel proprio territorio e ne cureranno, direttamente o indirettamente, la gestione e la manutenzione in base a successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 13
(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo:

Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità

Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Oggetto: “Ciclovía della vallata del Tronto”

e-mail: funzione.trasportolocale@regione.marche.it

PEC: regione.marche.tpl@emarche.it

Articolo 14
(Disposizioni finali)

Il presente Accordo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Per la **REGIONE MARCHE**, rappresentata del _____, Dott.
_____;

e

Per la **PROVINCIA DI ASCOLI PICENO** in persona del _____;

Per il **COMUNE DI ASCOLI PICENO** in persona del _____;

Per il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

Per il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

Per il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

Per il **COMUNE DI** _____ in persona del _____;

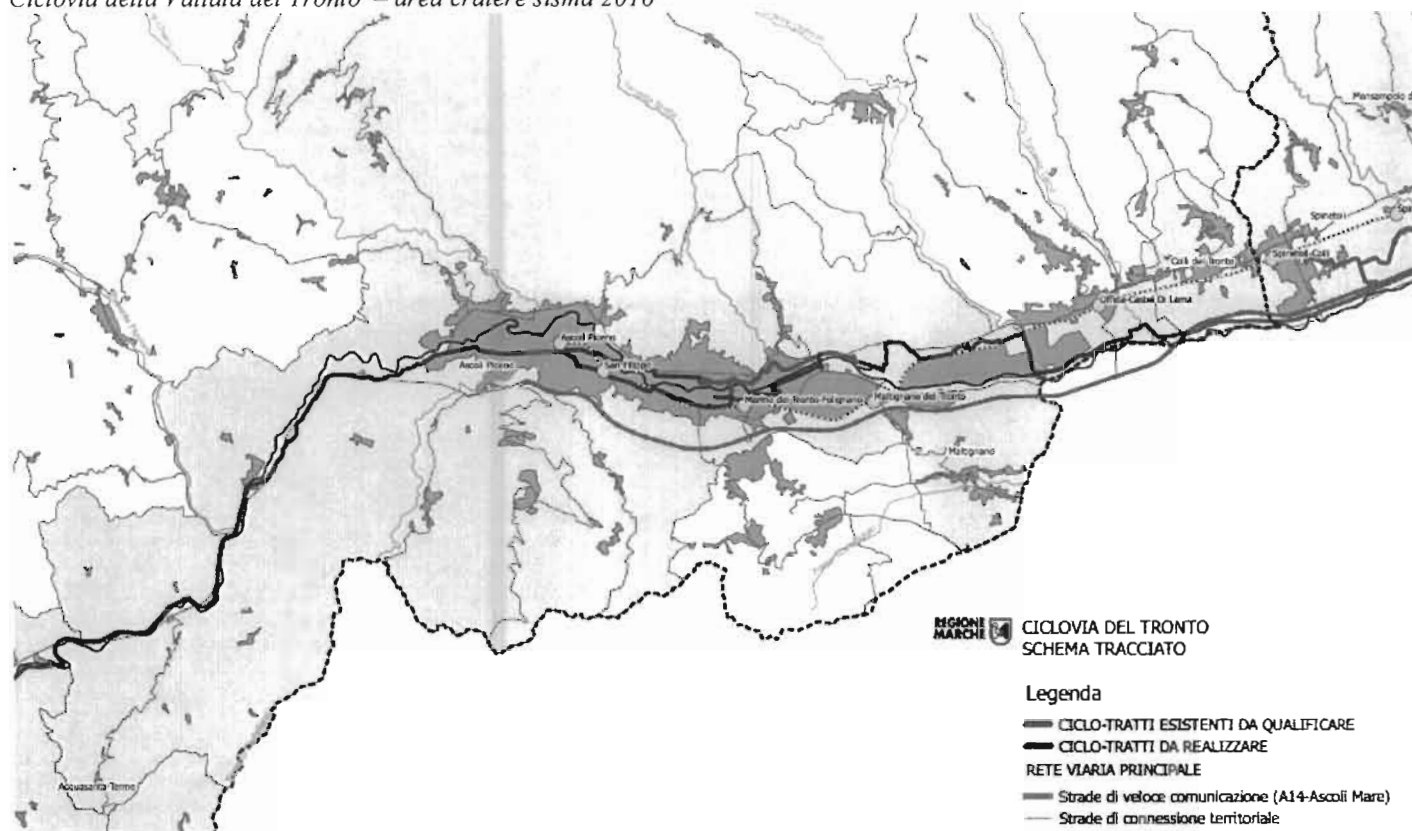
Allegato A) all'Accordo

**Schema indicativo del tracciato: sviluppo dei percorsi ciclabili e ciclo-pedonali della
Ciclovía della Vallata del Tronto (masterplan generale)**

Ciclovía Tronto - masterplan generale



Ciclovía della Vallata del Tronto – area cratere sisma 2016



REGIONE MARCHE CICLOVIA DEL TRONTO
SCHEMA TRACCIATO

Legenda

- CICLO-TRATTI ESISTENTI DA QUALIFICARE
- CICLO-TRATTI DA REALIZZARE
- RETE VIARIA PRINCIPALE
- Strade di veloce comunicazione (A14-Ascoli Mare)
- Strade di connessione territoriale
- Linea ferroviaria
- Stazioni ferroviarie
- Insediamenti
- Principali corsi d'acqua
- Comuni-TPL
- Limiti cratere sisma 2016